



CAMERA DI COMMERCIO I.A.A. di FOGGIA - REGIONE PUGLIA

BANDO PER IL SOSTEGNO ALLE IMPRESE DEI COMUNI INTERESSATI DALL'ORDINANZA REGIONE PUGLIA N. 448 DEL 07/12/2020

Art.1 Definizioni

Ai fini del presente bando si intende per:

Zona gialla: Territorio in cui sono risultate vigenti, dalla data di emanazione fino al 15 gennaio 2021, le disposizioni del DPCM 3 dicembre 2020 ad eccezione di quelle previste dall'art. 2 e dall'art. 3 del medesimo DPCM

Zona arancione: Territorio in cui sono risultate vigenti, dalla data di emanazione fino al 15 gennaio 2021, le disposizioni del DPCM 3 dicembre 2020, compreso quelle previste dall'art. 2 e ad eccezione di quelle previste dall'art. 3 del medesimo DPCM

Ordinanza: il provvedimento adottato dal Presidente della Giunta regionale n. 448 del 7 dicembre 2020 che ha disposto l'applicazione di misure restrittive in 14 Comuni della provincia di Foggia

Attività interessate: le attività che, a seguito dell'emanazione dell'Ordinanza n. 448 del 7 dicembre 2020, hanno subito restrizioni e/o penalizzazioni

Imprese: le Micro, Piccole e Medie imprese (con esclusione delle Associazioni "Only REA") - come definite dall'Allegato 1 del Regolamento n. 651/2014/UE¹ della Commissione europea

Comuni interessati: i Comuni di **Accadia, Ascoli Satriano, Carapelle, Cerignola, Foggia, Lucera, Manfredonia, Monte Sant'Angelo, San Marco in Lamis, San Nicandro Garganico, San Severo, Torremaggiore, Troia, Zapponeta**

Convenzione: la convenzione approvata con Deliberazione Giunta Regionale n. 2144 del 22 dicembre 2020 e sottoscritta il 28 dicembre 2020 tra la Regione Puglia e la Camera di Commercio di Foggia per la gestione delle misure a sostegno delle attività economiche connesse all'emergenza epidemiologica da virus Covid-19

Articolo 2 Obiettivo del bando

1. A seguito dell'emanazione del [DPCM 3 dicembre 2020](#) e della successiva Ordinanza del Ministero della Salute 4 dicembre 2020, la Regione Puglia è stata ricompresa, dal governo nazionale, tra i territori in 'zona gialla'. Tuttavia, tenendo conto di criticità specifiche emerse dal monitoraggio effettuato dal Dipartimento della salute, tra l'altro in 14 Comuni della provincia di Foggia, il Presidente della Giunta regionale ha emanato [l'Ordinanza n. 448 del 7 dicembre 2020](#) **avente decorrenza dall'8 dicembre 2020 sino a tutto il 14 dicembre 2020**. Nel periodo indicato, l'Ordinanza citata ha stabilito che, nei comuni di **Accadia, Ascoli Satriano, Carapelle, Cerignola, Foggia, Lucera, Manfredonia, Monte Sant'Angelo, San Marco in Lamis, San Nicandro Garganico, San Severo, Torremaggiore, Troia, Zapponeta** (di seguito 'Comuni interessati'), fossero applicate

¹ Regolamento UE n. 651/2014 della Commissione, del 17 giugno 2014, che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato (pubblicato in Gazzetta ufficiale dell'Unione Europea L 187 del 26.6.2014).



- tutte le limitazioni legate alla classificazione dei comuni individuati come “zona arancione”, con evidenti ricadute sulle imprese, insediate nei medesimi comuni, esercenti le attività interessate dalle restrizioni;
2. La Regione Puglia (di seguito “Regione”) e la Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Foggia (di seguito “Camera di Commercio”), in base a specifica convenzione approvata con delibera della Giunta regionale n. 2144 del 22 dicembre 2020 e sottoscritta in data 28 dicembre 2020, hanno concordato di cooperare, ognuna nel rispetto delle proprie competenze istituzionali, per la gestione delle misure a sostegno delle attività economiche connesse all'emergenza epidemiologica da virus Covid-19, assegnate ai sensi dell'art. 22 del Decreto Legge 30 novembre 2020, n.157 “*Ulteriori misure urgenti connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19*”, ora art. 32-quater del D.L. 28 ottobre 2020 n. 137, come modificato dalla legge di conversione 18 dicembre 2020 n. 176.
 3. In base alla predetta Convenzione, con il presente bando si intende dare un ristoro economico a fronte delle restrizioni imposte dalla normativa regionale di contrasto all'epidemia Covid-19, sulla base della perdita di fatturato subita nel periodo di vigenza dell'Ordinanza (8-14 dicembre 2020) rispetto al fatturato ottenuto nel medesimo periodo dell'anno precedente (8-14 dicembre 2019). Alla Camera di Commercio è stata affidata l'attività di supporto tecnico per la gestione e l'erogazione delle risorse, secondo le modalità condivise e stabilite con la Regione.
 4. La Regione Puglia, con Deliberazione di Giunta n. 2180 del 29 dicembre 2020, ha individuato i metodi di calcolo dei ristori, stabilendo di destinare le misure di ristoro esclusivamente in favore di quelle attività interessate dalle ulteriori restrizioni introdotte con l'Ordinanza e in pari data ha trasferito le risorse necessarie, salva rideterminazione ad esito del bando.
 5. Le attività interessate dalle restrizioni introdotte con l'Ordinanza, **in termini di inasprimento del divieto di somministrazione al tavolo (esteso anche al periodo dalle ore 5 alle 18) e in termini di mancato riconoscimento dell'aumento di percentuale di ristoro previsto dall' art. 1 comma 2 del D.L. 149/2020 (ora art. 1 comma 14 D.L. 137/2020)**, sono quelle aventi i seguenti codici Ateco:

55.10	Alberghi
56.10.11	Ristorazione con somministrazione;
56.10.12	Attività di ristorazione connesse alle aziende agricole;
56.10.30	Gelaterie e pasticcerie;
56.10.41	Gelaterie e pasticcerie ambulanti;
56.30	Bar e altri esercizi simili senza cucina

Articolo 3 Dotazione finanziaria

1. Le risorse complessivamente assegnate dalla Regione alla Camera di Commercio per sostenere le attività commerciali interessate al ristoro, ai sensi del presente bando, sono pari a complessivi 9.754.104,33 a valere sul bilancio regionale.

Articolo 4 Beneficiari dei contributi e requisiti di ammissibilità

1. Possono presentare domanda ed essere beneficiari dei contributi previsti dal presente bando, **secondo quanto specificato all'art. 2 comma 5**, le imprese, aventi qualsiasi forma giuridica, con codice ATECO prevalente: **55.10, 56.10.11, 56.10.12, 56.10.30, 56.10.41, 56.30**, in virtù di idoneo titolo autorizzativo (Scia o autorizzazione) per l'esercizio di attività di alloggio o di somministrazione alimenti e bevande.



2. Le imprese indicate nel precedente comma 1 devono possedere, alla data di apertura del presente bando, i seguenti requisiti di ammissibilità:
 - a) essere in possesso di partita IVA in data precedente al 25 ottobre 2020;
 - b) essere regolarmente costituite ed iscritte nel registro delle imprese presso la Camera di Commercio, **alla data di pubblicazione del presente bando**, con codice ATECO primario e/o prevalente **55.10, 56.10.11, 56.10.12, 56.10.30, 56.10.41, 56.30 e data inizio attività non successiva al 25 ottobre 2020;**
 - c) non essere in liquidazione volontaria e non aver cessato l'attività alla data del provvedimento di liquidazione del contributo oggetto del presente bando;
 - d) avere sede e/o almeno un'unità locale aperta al pubblico nei Comuni interessati dal presente Bando riportati all'art. 2 comma 1;
 - e) il rappresentante legale e i soggetti indicati nell'articolo 85 del D.Lgs. 6 settembre 2011, n. 159 e ss. mm. e ii. non devono essere destinatari di provvedimenti di decadenza, di sospensione o di divieto di cui all'art. 67 del medesimo decreto, anche a seguito di accertamenti disposti dalla Prefettura ai sensi dell'art. 89-bis del citato decreto;
 - f) non essere, alla data del 31 dicembre 2019, già in stato di difficoltà, come definito dall'art. 2 punto 18 del Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione, dall'art. 2, punto 14, del Regolamento (UE) n. 702/2014 della Commissione e dall'art. 3, punto 5, Regolamento (UE) n. 1388/2014 della Commissione;
 - g) operare nel rispetto delle vigenti norme con riferimento agli obblighi contributivi, in conformità con quanto previsto dalla normativa vigente;
 - h) essere nel pieno e nel libero esercizio dei propri diritti;
 - i) non rientrare tra coloro che hanno ricevuto e, successivamente, non rimborsato o depositato in un conto bloccato, gli aiuti individuati quali illegali o incompatibili dalla Commissione Europea;
 - j) non essere stati destinatari, nei sei anni precedenti la data di presentazione dell'istanza di agevolazione, di provvedimenti di revoca di agevolazioni pubbliche ad eccezione di quelli derivanti da rinunce;
 - k) non essere sottoposti a procedure esecutive e concorsuali e non aver avuto protesti per assegni bancari/postali e/o cambiali e/o vaglia cambiari negli ultimi cinque anni, salvo che entro il termine dell'attività istruttoria abbiano proceduto al pagamento del titolo protestato ed abbiano presentato domanda di riabilitazione al Tribunale - nel caso di assegni bancari/postali e/o cambiali e/o vaglia cambiari protestati il cui pagamento è avvenuto oltre i 12 mesi dalla levata del protesto – oppure, nel caso di cambiali e/o vaglia cambiari il cui pagamento è avvenuto entro i 12 mesi dalla levata del protesto o per accertata illegittimità o erroneità della levata, qualora sia stata avviata la procedura di cancellazione dal Registro Informatico dei Protesti istituito presso il Registro delle Imprese.

Articolo 5 Tipologia e misura del contributo

1. Il contributo consiste in un apporto a fondo perduto erogato in un'unica soluzione per le finalità indicate all'art.2.
2. **Il contributo sarà concesso nei limiti delle risorse disponibili di cui all'art. 3.**
3. **Il contributo sarà determinato secondo le modalità seguenti:**
 - a) per le imprese costituite in data antecedente al 1 gennaio 2020:
 - in caso di fatturato 2019 compresi tra € 0,00 e € 10.000,00, un ristoro pari al 5% del fatturato stesso;



- in caso di fatturato 2019 superiore a € 10.000,00, un ristoro calcolato applicando al **calo di fatturato subito nel periodo 8 - 14 dicembre 2020 rispetto allo stesso periodo del 2019**, la quota percentuale indicata nella tabella sottostante, secondo i codici Ateco e gli scaglioni di fatturato riportati, fermi restando i limiti minimo e massimo anch'essi indicati:

IMPORTO FATTURATO 2019	CODICI ATECO	
	56.10.11 56.10.12	55.10 – 56.10.30 56.10.41 - 56.30
€ 10.000,01 - € 15.000,00	40%	30%
€ 15.000,01 - € 400.000,00	40%	30%
€ 400.000,01 - € 1.000.000,00	30%	22,50%
€ 1.000.000,01 - € 5.000.000,00	20%	15%
> € 5.000.000,00	20%	10%
CONTRIBUTO MINIMO	€ 500,00	€ 500,00
CONTRIBUTO MASSIMO	10% fatturato 2019	7,50% fatturato 2019

- b) per le imprese costituite in data successiva al 1 gennaio 2020:
- un importo di **€ 375,00** per le imprese aventi uno dei seguenti codici ATECO: **55.10, 56.10.30, 56.10.41, 56.30**
 - un importo di **€ 500,00** per le imprese aventi codice ATECO: **56.10.11 o 56.10.12**

Articolo 6 Regime di aiuto e regole sul cumulo dei contributi

1. Gli aiuti di cui al presente Bando sono concessi ai sensi del Regime quadro della disciplina degli aiuti SA.58547 e in particolare nella sezione 3.1 della Comunicazione della Commissione Europea approvata con Comunicazione (2020) 1863 del 19.3.2020 “Quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell’economia nell’attuale emergenza del COVID-19” e s.m.i., nei limiti e alle condizioni di cui alla medesima comunicazione ed all’art. 54 del D.L. 34/2020 convertito nella legge del 17/07/2020, n. 77.
2. Al fine di verificare che gli aiuti concessi non superino i massimali stabiliti dal quadro temporaneo di cui alla sezione 3.1 della citata Comunicazione, le verifiche sul rispetto delle soglie e del cumulo saranno effettuate - secondo quanto riportato nella *sezione 6. Soglie, costi ammissibili e cumulo della Circolare prot. 0005531 – P – 18/06/2020 della Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per le Politiche Europee – Ufficio per il Coordinamento in materia di Aiuti di Stato - rispetto al concetto di singola unità economica²*, anche nel caso in cui un'unità economica

² Per il significato di unità economica si rimanda al punto 11 della Comunicazione della Commissione sulla nozione di aiuti di Stato di cui all’art. 107, par. 1, del Trattato sul Funzionamento dell’Unione europea, (2016/c 262/01): “Ai fini dell’applicazione della normativa sugli aiuti di Stato, diversi enti con personalità giuridica distinta possono essere considerati come una singola unità economica. Si considera quindi che tale unità economica costituisca l’impresa interessata. A tale riguardo, per la Corte di Giustizia è rilevante l’esistenza di una quota di controllo e di altri legami funzionali, economici e organici”. Ad esempio, con riferimento alle misure di cui alla sezione 3.1 del Temporary Framework, se si è in presenza di diverse entità legali che fanno parte tutte di uno stesso gruppo, è il gruppo che deve



ricomprensive diverse entità giuridiche. Pertanto, ai fini del calcolo delle soglie e dei limiti di cumulo per impresa si farà riferimento alla unità economica a cui la singola impresa appartiene.

3. Gli aiuti di cui al presente Bando sono cumulabili, sugli stessi costi ammissibili:
 - con altri aiuti di cui al "Quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza Covid-19";
 - con aiuti "de minimis" nel limite dell'importo cumulato di € 1.800.000,00, fermo restando il rispetto dei massimali applicabili per ciascuna tipologia di aiuto;
 - con aiuti concessi ai sensi di un Regolamento di esenzione nel rispetto dell'intensità di aiuto o dell'importo di aiuto più elevati fissati, per le specifiche circostanze di ogni caso, in un regolamento d'esenzione per categoria.

Articolo 7 Modalità e termini di presentazione delle domande di contributo

1. La domanda di contributo dovrà essere inviata esclusivamente per via telematica, attraverso la piattaforma RESTART (<https://restart.infocamere.it>) le cui modalità di accesso e di utilizzo saranno rese disponibili sul sito internet della Camera di commercio <https://www.fg.camcom.gov.it/> – alla pagina <https://www.fg.camcom.gov.it/bando-ristori-alle-imprese-dei-comuni-interessati-dallordinanza-regione-puglia-n-448-del-07122020> .
Non saranno ammesse domande presentate con altre modalità.
2. L'accesso al sistema informatico per la presentazione della domanda potrà essere effettuato tramite identità digitale SPID oppure tramite Carta Nazionale dei Servizi (CNS) con PIN dispositivo, intestata al titolare o al legale rappresentante dell'impresa. Ai sensi dell'art. 65 del D. Lgs. 82/2005 "Codice di Amministrazione digitale" l'istanza sarà valida anche se priva di firma digitale.
3. La domanda di contributo sarà resa nella forma di dichiarazione sostitutiva di certificazione/atto di notorietà, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000 ed è quindi soggetta alla responsabilità, anche penale, di cui agli artt. 75 e 76 dello stesso decreto in caso di dichiarazioni mendaci.
4. Fatte salve le ulteriori informazioni che dovranno essere rese nella domanda di contributo, dovranno essere indicati i seguenti elementi essenziali:
 - a) i dati identificativi dell'impresa richiedente, al fine della verifica, attraverso le informazioni contenute nel registro delle imprese, dei requisiti di cui alle lettere a), b), c) e d) dell'articolo 4 comma 2 richiesti per accedere ai contributi previsti dal bando;
 - b) l'indirizzo di Posta Elettronica Certificata attivo al quale la Camera di Commercio trasmetterà tutte le comunicazioni inerenti il procedimento e di cui si invita, trattandosi di bando telematico, a verificare sempre il corretto funzionamento, essendo eletta a proprio domicilio digitale;
 - c) gli estremi della banca, del conto corrente e dell'IBAN presso il quale si chiede che venga erogato il contributo.
5. L'impresa richiedente dovrà inoltre dichiarare:
 - a. **la data di inizio attività;**
 - b. per le imprese che hanno **iniziato l'attività** precedentemente al 01/01/2020, l'ammontare del fatturato realizzato nell'anno 2019, l'ammontare del fatturato realizzato nel periodo 8-14 dicembre 2019, l'ammontare del fatturato realizzato nel periodo 8-14 dicembre 2020;

essere considerato "impresa" ai fini della soglia massima stabilita dal TF.



- c. che il rappresentante legale e i soggetti indicati nell'articolo 85 del D.Lgs. 6 settembre 2011, n. 159 e ss. mm. e ii. non sono o non sono stati destinatari di provvedimenti di decadenza, di sospensione o di divieto di cui all'art. 67 del medesimo decreto;
 - d. di essere impresa non in difficoltà, ai sensi di quanto previsto all'art. 4 comma 2 lett. f) del presente bando;
 - e. l'impegno a rispettare tutti gli obblighi previsti nel bando a carico dei beneficiari del contributo;
 - f. l'impegno a restituire l'importo del contributo erogato, maggiorato degli interessi legali maturati in caso di inadempienza rispetto agli obblighi previsti nel presente bando;
 - g. la propria posizione contributiva nei confronti di INPS, INAIL e Cassa Edile;
 - h. di essere o meno impresa collegata;
 - i. di essere nel pieno e nel libero esercizio dei propri diritti;
 - j. di non rientrare tra coloro che hanno ricevuto e, successivamente, non rimborsato o depositato in un conto bloccato, gli aiuti individuati quali illegali o incompatibili dalla Commissione Europea;
 - k. di non essere stati destinatari, nei sei anni precedenti la data di presentazione dell'istanza di agevolazione, di provvedimenti di revoca di agevolazioni pubbliche ad eccezione di quelli derivanti da rinunce;
 - l. di non essere sottoposti a procedure esecutive e concorsuali e non aver avuto protesti per assegni bancari/postali e/o cambiali e/o vaglia cambiari negli ultimi cinque anni, oppure di aver proceduto al pagamento del titolo protestato e aver presentato domanda di riabilitazione al Tribunale ovvero di aver avviato la procedura di cancellazione dal Registro Informatico dei Protesti istituito presso il Registro delle Imprese.
6. Le domande di contributo dovranno essere presentate, pena la non ammissibilità delle stesse, a partire dalle ore 10,00 del giorno 16 febbraio gennaio 2021 e fino alle ore 14,00 del giorno 01 aprile 2021, attraverso la piattaforma telematica di cui al comma 1.
7. Ciascuna impresa può presentare una sola domanda, indipendentemente dal numero di unità operative, sedi locali, agenzie o filiali presenti nei Comuni interessati. In caso di eventuale presentazione multipla sarà tenuta in considerazione solo l'ultima domanda presentata in ordine cronologico.

Articolo 8 Selezione delle domande di contributo

1. La procedura di selezione delle domande svolta dalla Camera di Commercio è di tipo valutativo a sportello ai sensi dell'articolo 5, comma 3 del D. Lgs. 123/1998 ed è finalizzata:
 - a) alla verifica del rispetto delle modalità e dei termini di presentazione delle domande;
 - b) al mero controllo della qualifica del beneficiario e dei requisiti di ammissibilità per l'accesso ai contributi di cui all'art. 4 c. 2 lett. a), b), c) e d) del presente bando.
- 2) Le domande non saranno considerate ammissibili nei seguenti casi:
 - a) qualora non vengano inviate tramite la piattaforma RESTART;
 - b) qualora siano presentate da un soggetto diverso dal titolare o dal rappresentante legale dell'impresa
 - c) nei casi in cui manchino i requisiti di ammissibilità dei proponenti.
- 3) Non saranno ammissibili regolarizzazioni successive



Articolo 9 Provvedimenti amministrativi a seguito della selezione delle domande

1. A seguito degli esiti della selezione delle domande di contributo, la Camera di Commercio provvederà:
 - a) con riferimento alle domande ammesse a finanziamento, all'adozione degli atti e alla comunicazione dei relativi provvedimenti di concessione e liquidazione dei contributi (anche cumulativi) nei limiti delle risorse assegnate;
 - b) con riferimento alle domande non ammissibili, all'adozione e alla comunicazione del provvedimento che approva il relativo elenco con l'indicazione delle motivazioni per le quali le domande non sono da considerare ammissibili;

2. L'erogazione (liquidazione) dei contributi è soggetta a verifica, anche a campione, che il soggetto richiedente abbia una situazione di regolarità contributiva nei confronti di INPS, INAIL e Cassa Edile (DURC). Per le imprese per le quali la verifica citata darà esito positivo, la Camera di commercio avvierà il previsto iter di liquidazione. Nel caso in cui l'impresa dichiara di 'non conoscere' la propria posizione contributiva la liquidazione resterà condizionata alla verifica del Durc. Qualora tale condizione non dovesse essere riscontrata, il contributo non potrà essere liquidato e la Camera di Commercio procederà all'intervento sostitutivo ai sensi dell'art. 31 comma 8 bis D.L. 69/2013. In caso di dichiarazioni mendaci in ordine alla propria posizione contributiva, la domanda sarà respinta e inviata alla Procura della Repubblica per gli adempimenti conseguenti.

Articolo 10 Obblighi a carico dei beneficiari

1. I beneficiari del contributo hanno l'obbligo:
 - a) di rispettare le prescrizioni contenute nel presente bando, consapevoli che, in caso di mancato rispetto delle stesse, la Camera di Commercio, nei casi previsti, potrà revocare il contributo concesso;
 - b) di collaborare con la Camera di Commercio, fornendo alla stessa tutte le informazioni e tutti i dati relativi alla domanda presentata.

Articolo 11 Controlli

1. A seguito della concessione e liquidazione dei contributi Regione e Camera di Commercio collaboreranno nell'organizzazione degli opportuni controlli, anche a campione, secondo le modalità concordate dal Comitato di indirizzo costituito ai sensi dell'art. 6 della Convenzione e in tutti i casi in cui dovessero sorgere fondati dubbi sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive di cui agli articoli 46 e 47 del DPR 445/2000, al fine di verificare, anche in collaborazione con l'Agenzia delle Entrate, l'effettivo possesso dei requisiti ed in particolare l'ammontare dei fatturati dichiarati nell'istanza.
2. I soggetti ammessi si impegneranno a consentire, agevolare e non ostacolare, in qualunque modo, le attività di controllo da parte della Regione e della Camera di Commercio ed a tenere a disposizione tutti i documenti giustificativi della sussistenza dei requisiti di ammissibilità (es. corrispettivi, fatture elettroniche emesse), nonché a esibirne copia a richiesta.

Articolo 12 Cause di decadenza e revoca dei contributi

1. Si incorre nella decadenza del contributo, con conseguente revoca e restituzione dello stesso, nel caso in cui, a seguito dei controlli effettuati, dovesse emergere la non veridicità dei dati sul



fatturato 2019, fatturato 8-14 dicembre 2019 e fatturato 8-14 dicembre 2020, dichiarati sull'istanza.

2. Si incorre inoltre nella decadenza del contributo, con conseguente revoca e restituzione dello stesso, qualora dovesse essere verificata la sussistenza delle cause ostative indicate nell'articolo 67, del D.Lgs. n. 159/2011, anche a seguito di accertamenti disposti dalla Prefettura ai sensi dell'art. 89-bis del citato decreto;
3. L'agevolazione concessa è, altresì, soggetta a decadenza in tutti i casi in cui è concessa sulla base di dati, notizie, dichiarazioni inesatte, mendaci o reticenti.

Articolo 13 Informazioni generali sul bando

Informazioni relative ai contenuti e alle prescrizioni previste nel presente bando ed eventuali chiarificazioni e comunicazioni potranno essere reperite sul sito internet della Camera di commercio

<https://www.fg.camcom.gov.it/> alla pagina

<https://www.fg.camcom.gov.it/bando-ristori-alle-imprese-dei-comuni-interessati-dallordinanza-regione-puglia-n-448-del-07122020> .

Articolo 14 Informazioni sul procedimento amministrativo

1. In merito al procedimento si informa che:
 - a) L'unità organizzativa alla quale è attribuita la responsabilità del procedimento previsto nel presente bando è presso la Camera di Commercio di Foggia - Servizio Sviluppo Imprese e Competitività del Territorio -.
 - b) Il responsabile del procedimento è la dott.ssa Lorella Palladino
2. Il diritto di accesso ai documenti amministrativi di cui all'art. 22 della Legge 241/90 e s.m.i., potrà essere esercitato secondo le modalità di cui al "Regolamento per la disciplina dell'esercizio del diritto di accesso ai documenti amministrativi", approvato dal Consiglio Camerale da ultimo con deliberazione n. 13 del 24 settembre 2012.

Articolo 15 Norme per la tutela della privacy

Ai sensi e per gli effetti di quanto previsto dagli artt. 13 e 14 del Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati (di seguito GDPR), si forniscono le seguenti informazioni sulle modalità del trattamento dei dati personali acquisiti ai fini della presentazione e della gestione della domanda di ristoro.

1. Titolare del trattamento

Titolare del trattamento dei dati personali è la Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Foggia, avente sede in Foggia, Via Michele Protano, n.7, P.IVA 00837390715, CF 80002570713, tel. 0881-797111, fax 0881-797333, PEC: cciaa@fg.legalmail.camcom.it , sito internet <http://www.fg.camcom.gov.it/>

2. DPO – Data Protection Officer / RPD – Responsabile della Protezione dei Dati

Al fine di tutelare al meglio i Suoi diritti e quelli degli altri individui di cui la Camera di Commercio di Foggia



tratta i dati personali, nonché in ossequio al dettato normativo (art.37 del GDPR), il Titolare ha nominato un proprio DPO, Data Protection Officer (nella traduzione italiana RPD, Responsabile della protezione dei dati personali).

I dati di contatto del DPO/RPD della Camera di Commercio di Foggia sono i seguenti: indirizzo di posta elettronica certificata rpd@fg.legalmail.camcom.it

- indirizzo di posta elettronica ordinaria rpd@fg.camcom.it
- recapito postale c/o Camera di Commercio di Foggia – Via Michele Protano, 7 – 71121 Foggia

3. Finalità e Basi giuridiche del trattamento

I dati personali conferiti saranno trattati esclusivamente nell'ambito del procedimento finalizzato alla presentazione e alla gestione delle domande di ristoro di cui all'art.1 del Bando per le seguenti finalità:

- a) le fasi di istruttoria, amministrativa e di merito delle domande, comprese le verifiche sulle dichiarazioni rese;
- b) l'inserimento e le verifiche nel Registro Nazionale degli Aiuti di Stato ai sensi dell'art. 14 della legge 29 luglio 2015, n. 115;
- c) le attività relative al rispetto degli obblighi in materia di trasparenza amministrativa.
- d) l'analisi delle rendicontazioni effettuate ai fini della liquidazione dei ristori;

Per le finalità di cui sopra le basi giuridiche sono rappresentate, quindi, dall'art. 6, par.1, lett. e) GDPR, ossia il trattamento è svolto in esecuzione di un compito di interesse pubblico in capo al Titolare del trattamento.

Con la sottoscrizione della domanda di partecipazione, il beneficiario garantisce di aver reso disponibile la presente informativa a tutte le persone fisiche appartenenti alla propria organizzazione ovvero esterni ad essa i cui dati saranno forniti alla Camera di commercio di Foggia per le finalità precedentemente indicate.

4. Dati ottenuti presso terzi

Si fa presente che il Titolare potrebbe verificare la veridicità delle informazioni rese dall'impresa partecipante, anche quelle richiamate dall'art. 10 del GDPR, mediante acquisizione di dati presso altre pubbliche amministrazioni.

5. Natura del conferimento dei dati e conseguenze dell'eventuale mancato conferimento

Il conferimento dei dati personali da parte del beneficiario per le finalità di cui al punto 3. costituisce presupposto indispensabile per lo svolgimento delle attività previste dal Bando in oggetto con particolare riferimento alla presentazione della domanda di contributo ed alla corretta gestione amministrativa e della corrispondenza nonché per finalità strettamente connesse all'adempimento degli obblighi di legge, contabili e fiscali. Il loro mancato conferimento comporta l'impossibilità di partecipare alla procedura per la concessione del ristoro richiesto.

6. Modalità di trattamento

Il trattamento dei dati personali verrà effettuato mediante acquisizione dei documenti in forma elettronica e/o cartacea, con modalità informatiche e manuali che garantiscono la riservatezza e la sicurezza degli stessi. A tale scopo il trattamento dei dati è svolto applicando costantemente misure tecniche ed organizzative di sicurezza a presidio dei rischi di perdita, di usi illeciti o non corretti e di eventuali accessi non autorizzati. I dati saranno trattati da parte della Camera di Commercio di Foggia, e dal personale appositamente autorizzato, esclusivamente per le finalità richieste.

7. Soggetti ai quali i dati possono essere comunicati

I dati acquisiti, nel rispetto delle regole di riservatezza e di sicurezza previste dalla normativa vigente, possono essere comunicati a soggetti appositamente autorizzati dalla Camera di commercio di Foggia



nonché ad altri soggetti, anche appartenenti al sistema camerale, appositamente incaricati e nominati, se necessario, Responsabili esterni del trattamento ai sensi dell'art. 28 del GDPR, appartenenti alle seguenti categorie:

- Regione Puglia;
- Infocamere S.C.p.A., fornitrice della piattaforma restart.infocamere.it che verrà utilizzata per la presentazione delle domande
- società che erogano servizi tecnico-informatici;
- società che erogano servizi di comunicazioni telematiche e, in particolar modo, di posta elettronica;
- società che svolgono servizi di gestione e manutenzione dei database del Titolare;
 - aziende speciali della Camera di commercio di Foggia;
 - altri enti pubblici coinvolti nei vari processi di gestione delle domande.

Alcuni dati potranno essere comunicati, inoltre, ad Enti Pubblici ed Autorità di controllo in sede di verifica delle dichiarazioni rese, e sottoposti a diffusione, nel rispetto dei principi applicabili al trattamento dei dati previsti dal GDPR, mediante pubblicazione sul sito camerale in adempimento degli obblighi di trasparenza ai sensi del D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33. Resta fermo l'obbligo della CCIAA di comunicare i dati all'Autorità Giudiziaria o ad altro soggetto pubblico legittimato a richiederli nei casi previsti dalla legge.

8. Trasferimento di dati verso paesi terzi

I dati personali non saranno trasferiti in Paesi terzi al di fuori dell'Unione Europea.

9. Periodo di conservazione dei dati

I dati acquisiti ai fini della partecipazione al presente Bando saranno conservati per 10 anni, salvo contenziosi in corso, in attesa di avvio delle operazioni di scarto/distruzione a norma, a far data dall'avvenuta corresponsione del ristoro. Sono fatti salvi gli ulteriori obblighi di conservazione documentale previsti dalla legge.

10. Diritti dell'interessato e forme di tutela

Il Regolamento (UE) 2016/679 le riconosce, in qualità di Interessato, diversi diritti, che può esercitare contattando il Titolare o il DPO ai recapiti di cui ai parr. 1 e 2 della presente informativa.

Tra i diritti esercitabili, purché ne ricorrano i presupposti di volta in volta previsti dalla normativa (in particolare, artt. 15 e seguenti del Regolamento) vi sono:

- il diritto di conoscere se la Camera di Commercio di Foggia ha in corso trattamenti di dati personali che la riguardano e, in tal caso, di avere accesso ai dati oggetto del trattamento e a tutte le informazioni a questo relative;
- il diritto alla rettifica dei dati personali inesatti che la riguardano e/o all'integrazione di quelli incompleti;
- il diritto alla cancellazione dei dati personali che la riguardano;
- il diritto alla limitazione del trattamento;
- il diritto di opporsi al trattamento;
- il diritto alla portabilità dei dati personali che la riguardano;
- il diritto di revocare il consenso in qualsiasi momento, senza che ciò pregiudichi la liceità del trattamento, basato sul consenso, effettuato prima della revoca.

In ogni caso, ricorrendone i presupposti, Lei ha anche il diritto di presentare un formale Reclamo all'Autorità garante per la protezione dei dati personali, secondo le modalità che può reperire sul sito www.garanteprivacy.it.



CAMERA DI COMMERCIO
FOGGIA

Informativa aggiornata dalla Segreteria Generale in data 26-01-2021.